



IGNAZIO MARIA SCHIFANI
Direttore, Clavicembalista e Organista

La grande espressività sapientemente combinata con una profonda conoscenza storico-stilistica del repertorio, ne fanno oggi uno dei più interessanti ed apprezzati interpreti nel panorama della musica antica.

Nato a Palermo, si è dedicato allo studio e all'esecuzione della musica antica perfezionandosi in clavicembalo, organo storico e nella prassi del basso continuo.

Una vivace attività concertista lo ha portato a esibirsi per importanti associazioni, istituzioni e festival di musica antica in Europa, Stati Uniti e America del Sud: Amici della Musica, CIMS, CIDIM, Accademia Nazionale di S. Cecilia, RAI, Scuola di Musica di Fiesole, A. Scarlatti di Napoli, Rossini Opera Festival di Pesaro, A. Il Verso di Palermo, Settimane Bach e Musica e poesia a S. Maurizio di Milano, Festival dei due Mondi di Spoleto, Accademia Filarmonica Romana, Maggio Musicale Fiorentino, Carnegie Hall e Lincoln Center di New York, Bayerischer Rundfunk, Philharmonie Berlin, Wiener Konzerthaus. Fra i Festival: Scarlatti di Palermo, Erice, Monreale, Cremona, Siena, Madrid, Barcellona, Santiago de Compostela, Lisbona, Fribourg, Parigi, Chaise Dieu, Pontoise, Beaune, Royaumont, Alençon, Saint-Michel, Ambronay, Kraków, Lodz, Bruges, Utrecht, Strasbourg, Bruxelles, Metz, Potsdam, Edinburgh, Amsterdam, Antwerpen, Essen, Cartagena, Guanajuato, Città del Messico. E inoltre per prestigiosi Enti lirici quali: la Scala di Milano, il Teatro Massimo di Palermo, il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro Comunale di Bologna, il Teatro Regio di Torino, l'Opéra di Parigi, l'Oper Frankfurt, il Teatro Real di Madrid, l'Opéra National du Rhin di Strasburgo, il Teatro La Monnaie di Bruxelles, l'Opéra National de Bordeaux, Den Norske Opera di Oslo, il Teatro Liceo di Salamanca, il Teatro Arriaga di Bilbao, il Teatro Alighieri di Ravenna, il Teatro Valli di Reggio Emilia, il Teatro Rossini di Lugo, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Teatro Politeama di Lecce ed il Teatro Rendano di Cosenza.

Ha collaborato con diversi ensembles di musica antica tra i quali la Cappella della Pietà de'Turchini diretta da Antonio Florio e l'Ensemble Elyma di Ginevra diretto da Gabriel Garrido e con importanti formazioni orchestrali tra cui l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia-Romagna "Arturo Toscanini", la Frankfurter MuseumsOrchester, l'Orchestra del Teatro Real di Madrid, l'Orchestra e il Coro Nazionale di Spagna, la Münchner RundfunkOrchester, l'Orchestre National Bordeaux Aquitaine, la Den Norske Opera Orkester e l'Orchestre symphonique de Mulhouse.

Collabora stabilmente dal 1994 con lo Studio di Musica Antica A. Il Verso di Palermo e dal 1998 con Concerto Italiano diretto da R. Alessandrini, anche in qualità di suo assistente in diverse produzioni teatrali.

Tra le produzioni discografiche, per le case francesi Opus 111, Naïve e K 617, ricordiamo: il Vespro della Beata Vergine, l'Orfeo, Il ritorno di Ulisse in patria e L'incoronazione di Poppea di Monteverdi; il Vespro per lo Stellario della Beata Vergine di Rubino; il Vespro di Provenzale; il Giudizio universale di Cavalli; Il trionfo del tempo e del disinganno di Haendel; l'Olimpiade, i Vespri per l'Assunzione e i due Gloria di Vivaldi; il concerto per 4 clavicembali di Bach.

In possesso della maturità classica, diplomato in Clavicembalo e in Organo e Composizione Organistica, dal 01/11/2011 è docente di Teoria e Prassi del Basso Continuo (COTP/05) presso il Conservatorio di Musica A. Scarlatti di Palermo, dal 29/04/2011 al 31/10/2011 è stato docente di Lettura della Partitura (COTP/02) e dal 26/10/2000 al 28/04/2011 di Prassi Esecutiva del Basso Continuo e dell'Improvvisazione presso il medesimo Conservatorio.

Si è sempre interessato alle questioni legate all'ordinamento giuridico dell'AFAM e alla loro ricaduta sulla offerta didattica: l'evoluzione del sistema normativo dalla legge 508/99 ai nostri giorni, con particolare attenzione alla trasformazione dell'ordinamento didattico, al sistema di reclutamento del personale e alla autonomia delle istituzioni in materia di organizzazione, funzionamento della struttura amministrativa, didattica, ricerca e valorizzazione del patrimonio. In particolare, ha collaborando alla stesura dei nuovi Settori artistico-disciplinari, con relative declaratorie e campi disciplinari nonché alla stesura dei nuovi Ordinamenti didattici dei Conservatori di Musica poi emanati con i DM 90, 124 e 154 del 2009 e successive modifiche ed integrazioni.

Al Conservatorio di Palermo è attualmente membro del Consiglio Accademico per il triennio 2020-2023, Coordinatore dell'organizzazione didattica e Coordinatore del Dipartimento di musica antica; è stato Vicedirettore negli a.a. 2018/19 e 2019/20; è stato Coordinatore dell'organizzazione didattica negli a.a. 2017/18, 2018/19; ha redatto il Manifesto degli studi negli a.a. dal 2012/13 al 2016/17 e dal 2019/20 al 2020/21 ed in quest'ultimo si è occupato anche della redazione del Regolamento per la contribuzione studentesca; ha fatto parte, nel 2018, della commissione per la revisione dello Statuto del Conservatorio; ha fatto parte delle Commissioni per la formulazione dei nuovi ordinamenti didattici: nel 2004, relativa al Triennio sperimentale di 1° livello; nel 2005, relativa al Biennio sperimentale di 2° livello; nel 2010, relativa al Triennio ordinamentale di 1° livello; nel 2018, relativa al Biennio ordinamentale di 2° livello; nel 2019, relativa al Triennio ordinamentale di 1° livello.